

proposta

DOMENICA 4^A DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1312 - 11 MAGGIO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

IN ONORE DEI LUSTRI
DI MATRIMONIO

RINGRAZIAMENTI E RIFLESSIONI
SUL FUNERALE DELLA NEVIA

“NA GERLA DE RICORDI”

'Na gerla de ricordi
da ani se portemo drio,
ricordi de la nostra vita
vissua, da mugier e mario.
dentro, ghe xe pachi
sachetini, scartozzetti,
igai co la cordela, spago
nastrini e fiocheti.
S'un scartozzo smario, ghe xe,
el rossòr del mio imbarazzo;
co ti m'à dà el primo baseto
carezzandome el viso,
'na carezza cussì tenera
da farne svolàr in paradiso...
S'un cantòn, pien de confeti
ghe xe un bianco sachetìn,
el ricordo del zorno piu belo
co scambià se gavemo, el primo SI.
Ghe xe bozzete, co lagreme de dolòr,
scartozzetti, co radeghi e barufe;
ma tanti ben mio
xe i pieni de amòr...
E pian pian, tra fioi e nevodeti
de novi ricordi la gerla s'à impinio
parchè, de tuto gavemo rancurà,
fiori, spini, che ne la vita
el cuòr ne ga spuncià...
Adesso, la gerla xe piena, ma ciò,
ancora scartozzi ghe xe da ingrumàr,
xe el nostro aniversario!!!
Dai vecio mio, ghe demo 'na fracada
che i ricordi, insieme ga da star...
Ingropai ringraziamo, la MADONA EL SIGNOR,
che i n'à 'giutà a impinir sta gerla
de sorisi... de lagreme...
ma anca de tanto e tanto AMOR....

" ELECTRA "

PROVIAMO A FARE UNA GITA?

E' maggio, mese di Maria.
Possiamo tentare di fare una gita all'isola della
Madonna di BARBANA il VENERDI 23 MAG-
GIO?
Partenza alle ore 7.00.
Trasporto in vaporetto da Grado a Barbana.
S. Messa—pranzo alla Casa del Pellegrino
Sulla strada del ritorno visita ad Aquileia.
Non c'è da camminare
Quota di partecipazione 36 Euro
Iscrizioni in Canonica entro Martedì 20 Maggio

Ciao don sono passate poche ore e ancora a caldo volevo ringraziarti per il saluto intenso, affettuoso e fraterno che hai dato a Nevia e a noi sua famiglia. Sono stati giorni lunghi ed emozionalmente intensi quelli passati da lunedì ad oggi. Le letture da te scelte, il saluto dalle colonne di proposta, l'omelia della messa: tre testimonianze dell'affetto e della stima che provavi per lei. Ti sono, ti siamo vicini in questo momento di prova per te. Ti assicuriamo preghiera ed attenzione...

Nel leggere il tuo saluto su proposta dici dei tuoi dubbi. Con la testa capisci col cuore no. Mi sono trovato in questi giorni a vivere l'esatto contrario: la testa chiede un perché, il cuore ci da una risposta. Se la fede è una questione di testa la faremmo come vogliamo noi senza dolore, ma se invece è una questione di cuore la accetto perché Dio me ne da la forza. Ci siamo esercitati per questi momenti, abbiamo scommesso la nostra vita per arrivare ad essere pronti in queste situazioni e abbiamo scoperto che ne valeva la pena. Abbiamo attinto fede, forza e speranza in ognuno degli sguardi che abbiamo incrociato in questi giorni, in ognuno degli abbracci che ci hanno stretto in questi giorni, in ognuna delle lacrime versate per noi in questi giorni. Ringrazio te e ringrazio ognuno dei fratelli della mia comunità per avermi donato forza e speranza in mille modi diversi. Nevia riposa nel paradiso dei giusti, noi ci gloriamo di essere stata la sua famiglia e le diamo appuntamento a presto.

Tore

Caro don Roberto,
ho appena letto l'articolo che hai scritto su Proposta sulla Nevia. Ti scrivo perché ho la necessità di dirti che lo condivido in pieno, in ogni sua virgola. Anch'io mi sento confuso e smarrito.
Se poi a quello che hai giustamente scritto, aggiungiamo che, seppur per motivi diversi, in pochissimo tempo abbiamo perso anche mezzo don Andrea, Suor Ada e Danilo, viene veramente da prendere e mollare tutto.
L'unica consolazione, in questo momento, è venuta dal Rosario dell'altra sera: in Chiesa c'eravamo ve-

ramente tutti, dai bambini della Scuola Materna alla signora Marcon, e si sentiva palpabile l'affetto e la solidarietà per la Nevia, per Piero e per tutta la sua famiglia. E poi la cosa più grande e commovente: la dignità e la compostezza di Piero e dei suoi figli. Che grande esempio e che testimonianza!!! Se Dio esiste è proprio vero che ha rovesciato i potenti dai troni ed ha innalzato gli umili!

M.

Carissimo don Roberto, ho letto su Proposta con sincera commozione la tua lettera alla Nevia, sicuramente scritta sull'onda delle emozioni provocate dalla sua morte che -anche se in fondo forse ce la aspettavamo- ci ha colpito tutti, vicini e lontani a lei e alla sua famiglia, all'improvviso. Ho percepito il tuo sconforto quando scrivevi che "tante speranze, tante preghiere, i pellegrinaggi a Padova... tutto è stato inutile o almeno lo è sembrato..." Ho letto con un po' di invidia che tutti i ragazzi che la Nevia ha portato alla Cresima a dicembre 2012 sono rimasti nella Comunità Giovanile, e forse proprio questo accenno mi ha suscitato una risposta al "tutto è stato inutile" delle tue prime righe. Mi è venuto in mente che proprio tu non molte settimane fa, mentre preparavi noi catechiste di seconda media agli incontri sugli articoli di fede, ci hai fatto notare appunto il grande mistero che è la Comunione dei Santi, per cui la grazia di Dio è come una grande vasca che trabocca x tutto il popolo di Dio, che viene alimentata con le buone azioni e le preghiere di tutti i cristiani e dove misteriosamente attinge tutta la Chiesa, non solo i vicini a noi ma anche i lontani. E quindi mi sento di confermarti che tutte le preghiere, le intenzioni, i pellegrinaggi SICURAMENTE non sono stati inutili: non ne ha beneficiato la Nevia (nel modo che intendevamo noi) ma magari chi può dire che per quel pellegrinaggio un ignoto moribondo dall'altra parte della Terra non sia morto in pace? O che un perseguitato in India non abbia tratto dalle preghiere di Chirignago la forza x affrontare il martirio? O che magari negli Stati Uniti un'altra giovane mamma e nonna non sia invece guarita da una malattia incurabile? Ce lo hai insegnato tu che è possibile... nessuna preghiera sincera andrà mai perduta, ne sono convinta.

Cristina

Ciao Caro Don Roberto

Ho letto proposta e mi ha profondamente toccata la tua lettera alla sig.ra Nevia. Mi hanno profondamente toccato le tue parole "di questa condanna a morte.....che ci riguarda tutti... e che la sorpresa della morte mi toglie la pace".

Quante volte mi sono domandata perché proprio a noi, perché proprio mia mamma che ha sempre vissuto nella semplicità, mai bevuto un bicchiere di

vino, mai fumato una sigaretta, una vita dedicata alla sua famiglia ed alla parrocchia. Una vita vissuta di vedere sistemate le tre figlie (non ha visto nessuna di noi sposate), non ha visto Paola laurearsi, non ha potuto accudire i suoi nipoti assieme al papà, quando volte diceva un giorno farò delle passeggiate con i miei nipotini in Viale San Marco!!! Sogni di una donna che amava con tutta se stessa la sua famiglia e gli altri, poi veniva lei..... Il dolore è immenso e la mancanza è sempre più grande, però mi ha dato un grande segno di fede, tu eri presente, quando sei arrivato all'ospedale assieme a Don Adriano per darle gli ultimi sacramenti da lei richiesti. Lei voleva andare dal Signore, ha visto la luce e voleva raggiungerLo, diceva che l'aspettava, che il suo compito sulla terra lo aveva portato a termine. Tante volte penso al suo dolore di lasciarci da soli. Noi non dovevamo piangere ma portarla nel cuore con gioia, quello che sto cercando di fare ogni giorno con fatica, chinando la testa e portando la mia croce. Ma so che è con Lui e che è lei e felice. Spero di rincontrarla...magari facendo un po' di penitenza. Non sono brava come lei. Un abbraccio forte e grazie per tutto quello che fai per me. R.

**DIO, AMORE E FANTASIA:
L'USCITA DELL'AC
IL 1° MAGGIO**

Cari amici, sono un aderente (da pochi mesi) ACA al quale è stato chiesto di dire il proprio pensiero sulla giornata unitaria AC del 1° maggio: ciò è per me cosa molto gradita in quanto mi dà la possibilità di farvi sapere quanto si è fortunati a far parte di un gruppo che in maniera veramente concreta si propone di essere servizio e fermento nella comunità ecclesiale. Tante sono le cose da dire sulla giornata del 1° maggio, mi limito alla più esaustiva: una opportunità di sana socializzazione e di autentica formazione cristiana. Alla partenza già si capiva quanto saremmo stati bene. C'erano proprio tutti, bambini, ragazzi e giovani, genitori, qualche nonno/a, tanti amici, la piazza brulicava di facce sorridenti e

CORETTO APERTO INVITO SPECIALE

Se hai tra i 7 e i 12 anni, voglia di cantare, di fare belle esperienze e magari guardi al coretto come una bella opportunità per il futuro, sei invitato VENERDI 16 MAGGIO dalle 16.30 alle 17.30 in SALA BOTTACIN per vedere e sperimentare un'ora di prove del coretto dei bambini. Vedrai ti piacerà e magari il prossimo anno anche tu sarai dei nostri.
Ti aspettiamo

Lorella Antonella Davide Don Andrea

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**

sguardi pieni di affetto ed entusiasmo. Don Roberto, presente solo per un saluto, dispensava abbracci mentre Don Andrea, uno degli organizzatori, rincorreva tutti chiedendo (invano) ordine e disciplina. Anche le porte spalancate della chiesa sembravano volerci salutare e ricordarci che avrebbero atteso il nostro ritorno. Come in ogni gita che si rispetti c'era anche chi (simpaticissimo), al grido: "seguitemi, conosco una scorciatoia", è riuscito a convincerci (alcuni di quelli che erano in auto), a raggiungere l'ambita meta per una strada secondaria. Primi a partire, siamo arrivati (... per ultimi) in un posto stupendo, proprio dinanzi al mare, e la scena che ci è apparsa già dava a quella giornata il senso che si proponeva. Tutti si erano già organizzati in gruppi e ciascuno era impegnato in qualcuno dei tanti giochi di gruppo sparsi nella struttura, sotto l'occhio vigile e l'attenta guida di diversi giovani dall'aria seria e competente (gli animatori, rivelatissimi, a dispetto della giovane età, veri professionisti nell'animazione delle attività). Tra i tanti, potevo scorgere la Presidente Roberta impegnata nel tiro alla fune mentre l'emerito Alessandro nell'imitazione (riuscitissima) di un orco. Perfino Don Andrea, ormai rincuorato, si era trasformato in un "puteo in braghe corte". Ed ancora, i genitori: papà, mamme e figli, tutti a giocare insieme, lasciando trasparire come anche la centralità della famiglia fosse uno dei propositi di quella giornata. Anche io, cinquantenne che non ricordava più tanto bene cosa volesse dire divertirsi, dopo qualche breve istante, ero tornato ad essere un bambino felice che giocava con tanti amici all'aria aperta. Dopo alcune ore, che duravano un momento, si è arrivati alla pausa pranzo in un ampio salone. Tutti insieme, in uno scambio reciproco di ghiottonerie ma anche di riflessioni ed aneddoti. Tutti si erano premurati di avere qualcosa da offrire agli altri e questo facilitava l'ascolto, la conoscenza ed il dialogo tra ciascuno. E' arrivato quindi il momento della lotteria, presentata dal papà di un'animatrice, il caro e divertente Marino (mi avevano detto che era proprio bravo ed ora ne sono convinto testimone), il quale con garbata ironia consegnava ai vincitori i tanti dolci offerti dai (pure) generosi genitori ed amici presenti. Infine, per ultima (ma solo in senso cronologico), la Santa Messa, celebrata con profonda e trascinate devozione dal nostro caro e da tutti amato Don Andrea. La sala era stracolma (chi ha contato ha detto che eravamo in 220) ma eravamo una cosa sola, eravamo cristiani in cammino verso Cristo e tutto il mondo ci avrebbe riconosciuti come tali. Al termine, dopo i ringraziamenti a chi aveva reso possibile quel prodigio (il Direttivo, gli animatori, Nostro Signore per il bel tempo) e l'immane appuntamento con la foto di gruppo, la giornata si è conclusa, ricevendo tutti, aderenti e

non, un piccolo ricordo regalo da parte dell'AC. Quel giorno io ed i miei cari siamo tornati a casa con il sorriso sulle labbra e una grande gioia nel cuore, ragioni per le quali, insieme al mio vivo ringraziamento per quanto l'Azione Cattolica ha rappresentato e rappresenta oggi, voglio rinnovare il mio più sincero e convinto appoggio e sostegno alla sua promozione che proprio in questi giorni si sta svolgendo nella nostra parrocchia. Ai giovani animatori voglio invece ricordare quanto predicato ai giovani dal caro San Giovanni Paolo II: "Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro". Permettetemi di aggiungere che per me siete su questa strada.

Giorgio

PENSIERI SU MARIA

A proposito di Maria, madre di Gesù e di tutti noi, Sì, sono sempre io. Qualcuno dirà: "Ma il contratto con il don non era scaduto?" Sì, è vero, ma una volta rotto il ghiaccio ci si lascia andare come si fosse in famiglia. Don Roberto, durante l'omelia della 2° Domenica di Pasqua ha menzionato una frase riguardo Maria: «Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19)" che ha suscitato in me delle riflessioni.

Il verbo "custodiva" mi ha inizialmente fatto pensare a qualcuno che ha trovato un tesoro così grande da volerlo conservare gelosamente tutto per sé, come quando un ragazzo si innamora di una ragazza o viceversa. Ma, invece riflettendo su tutta la figura di Maria, sulla sua capacità di ascoltare, di soffrire in silenzio, di tacere, ho capito che lei ha accolto la Parola di Dio come un grande tesoro da conservare sì, ma non per chiuderlo in un diario segreto, quanto per poi trasmetterlo e regalarlo....ma regalarlo a chi?

a me e a tutti noi, perché sia ricchezza per tutti. Maria conservava "tutte queste cose" come fa la terra con il suo seme piantato, che lo protegge e lo nutre affinché possa diventare un bellissimo fiore, di cui tutti possano godere.

Poi c'è il secondo verbo - "meditava" - , io preferisco dire "cercava il senso" di ciò che le accadeva, degli eventi che di giorno in giorno mutavano la sua vita. Tutto questo avveniva nel cuore che io vedo come la sede di tutti i pensieri, della memoria, dei sentimenti e delle decisioni dell'uomo. E' un silenzio carico di domande. Ma l'atteggiamento di Maria mi mette fortemente in discussione; io, tutta presa dal fare, dall'aiutare gli altri mettendomi al loro servizio con gesti concreti, solo ora comincio a capire il senso e l'importanza dell'ascoltare, del conservare e del meditare nel mio cuore la Parola di Dio. Fino a qualche tempo fa io vedevo e ascoltavo Cristo negli altri, ma invece sto scoprendo che

è vitale per me andare alla fonte della salvezza altrimenti rischio di perdere di vista il perché del mio essere cristiana. Mi veniva detto: "Angela, affidati" ma mi chiedevo in che cosa consistesse ciò, che cosa dovevo fare per...

Non è forse il "cercare il senso" delle Scritture, riflettere su esse, pregare e lodare Dio con l'intelligenza del cuore? Non esiste ricetta per queste cose, bisogna provare, riprovare, insistere, soprattutto appassionarsi mettendosi in gioco con tutta la vita.

Grazie Maria per il tuo grande insegnamento.

Ciao

Angela

POSTUMI DELLA PRIMA COMUNIONE

Ciao don Roberto, ti scriviamo per ringraziare te, don Andrea, le catechiste e la Katia per aver accompagnato così bene nostra figlia e gli altri 50 bambini alla loro Prima Comunione.

Inutile dire che è stato un anno impegnativo, lo sai, ma ne è valsa proprio la pena. Abbiamo osservato giorno per giorno come cresceva in lei il desiderio di incontrare Gesù, l'emozione dovuta all'aver compreso quanto "grande" fosse ciò che l'aspettava, la serietà con cui ha affrontato il catechismo e la partecipazione alla messa domenicale, la felicità che traspariva dai suoi occhi.

Inutile dire che la celebrazione è stata proprio sentita non solo dai bambini ma anche da tutti gli adulti (parenti che venivano da fuori ci hanno ringraziato per aver loro consentito di vivere una s.messa così "intensa").

Ma tutto questo lo conosci benissimo, per cui non ci dilunghiamo. Ciò per cui ti scrivo è la sorpresa che ci ha colto e commosso meno di 10 giorni dopo. Era il pomeriggio di sabato 3 maggio: nostra figlia aveva già ricevuto la seconda comunione la domenica prima, la terza il giovedì all'uscita di AC, la quarta il sabato mattina stesso a casa della catechista.....

Ci chiama la nonna per invitarci la sera stessa alla s.messa per i bis-nonni. Ci sembra di chiedere troppo a nostra figlia per partecipare ad un'altra messa, consapevole che la mattina dopo avrebbe partecipato a quella domenicale. Per di più ha l'impegno del nuoto allo stesso orario. Per cui scegliamo di lasciarla decidere se andare a nuoto oppure a messa. Ed ecco la sorpresa. Lei risponde: "Mamma, scusa, ma sarà più importante andare a nuotare o incontrare Gesù?!?"

Ci ha completamente zittito e commosso. Abbiamo solo da imparare da questi bambini che Gesù ama più di ogni altro.

ciao

ALBERTO

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (12- 18 MAGGIO 2014)

Lunedì 12 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. s. Elena

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA**
presso **ROSA PESCE**

Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 13 Maggio:

Ore 14,30: In cimitero
S. Rosario e S. Messa

Ore 20.00: **S. MESSA** presso il Capitello di **V. SATURNIA**
Celebrata da don Valentino

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI**
presso **GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 14 Maggio:

Ore 9.00: S. MESSA e CONFESSIONI

Ore 17.00: incontro di TUTTE le catechiste

Ore 20.00: **S. MESSA** presso il capitello di **V. IVANCICH**

Giovedì 15 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 1—29 (dispari)

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. ORIAGO** presso
LUIGINA e GIORGIO SIMION

Venerdì 16 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 31— 55
(dispari)

Ore 20.00: **S. MESSA** presso i capitelli di **V. BOSSO e S. CATERINA**

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. GHETTO** presso
DORIANA e ROBERTO BENVENUTO; **S. GIUSEPPE** presso **SILVIA e SALVATORE DE IACO**

Sabato 17 Maggio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Ore 17.00: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"**

Domenica 18 Maggio:

FESTA DELLA SCUOLA MATERNA

Ore 9,30: S. Messa

Ore 11.00: festa dei diplomi e pranzo al sacco

CENA E MESSA DI FINE ANNO PER IL CATECHISMO DEGLI ADULTI

Aprile è finito come è finito, in un diluvio di impegni ed appuntamenti; Maggio è stato altrettanto impegnativo.

Ma è meglio bruciare un paese che perdere una tradizione: Giovedì 5 Giugno coloro che hanno partecipato al catechismo degli adulti in questo 2013-2014 sono invitati a cenare dopo aver celebrato l'Eucaristia.

Iscrizioni in canonica (anche per telefono, basta poi esserci) durante l'orario della segreteria fino a martedì 3 Giugno.

Don Roberto